Buccheri. Contributi illecitamente incassati, sequestrati 600.000 euro ad una società di allevamento

La Guardia di Finanza di Siracusa ha sequestrato terreni e fabbricati a cavallo delle province di Siracusa e Ragusa insieme a conti bancari per un valore di oltre 600 mila euro. Si tratta dell'equivalente dei contributi illecitamente incassati dai titolari di una società di allevamento della provincia aretusea. Il provvedimento è stato disposto dal gip del Tribunale di Ragusa.

Le indagini sono state efettuate dai finanzieri del Nucleo Polizia Tributaria di Siracusa.

I primi riscontri hanno evidenziato una serie di irregolarità che sarebbero state commesse dai titolari della società, subito segnalate alla Procura della Repubblica di Ragusa, competente per territorio.

Acquisita tutta la documentazione relativa alle domande di contributi presentate dal 2008 al 2014 dalla società siracusana, i finanzieri hanno interrogato i proprietari dei terreni indicati nelle domande presentate dai responsabili della società.

L'esito delle indagini permetteva di appurare che parte dei contratti di affitto allegati alle istanze erano falsi, perché i legittimi proprietari dei terreni non li avevano mai affittati agli indagati e, in taluni casi, avevano presentato contratti di affitto nei quali gli stessi soggetti si dichiaravano proprietari dei terreni di terze persone, che affittavano poi alla loro stessa società; il tutto, ovviamente, all'insaputa dei veri proprietari.

La Guardia di Finanza di Siracusa ha allora comunicato all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura di Roma di

sospendere ogni pagamento di contributi alla società indagata fino alla conclusione degli accertamenti, ottenendo così il blocco di oltre 230 mila euro di contributi che la società da lì a poco avrebbe incassato.
Quindi la Procura della Repubblica di Ragusa, con il pm Puleio, ha chiesto ed ottenuto dal gip il sequestro preventivo dei beni mobili e immobili degli indagati fino al controvalore dei contributi illegalmente percepiti, che rappresentano il profitto del reato.

Melilli. Arrestato all'alba il latitante Nunzio Giuseppe Montagno Bozzone

Arrestato nelle prime ore del mattino a Melilli il latitante Nunzio Giuseppe Montagno Bozzone. A fare scattare le manette sono stati i carabinieri di Catania. Lo cercavano dallo scorso maggio, quando si era sottratto alla cattura dopo la condanna a 8 anni e 8 mesi di reclusione per associazione di tipo mafioso e traffico di droga.
Montagno Bozzone era stato arrestato lo scorso gennaio nell'ambito dell'operazione antimafia 'Morsa' che aveva coinvolto 28 soggetti ritenuti responsabili di essere legati al clan Nardo di Lentini, storicamente riconducibile al boss Sebastiano Nardo, nonché direttamente correlata alla potente famiglia di cosa nostra dei Santapaola di Catania.
I Carabinieri di Catania, dopo un attento lavoro di analisi e numerosi servizi di osservazione, sono arrivati alla localizzazione del latitante, che si nascondeva all'interno del'abitazione di famiglia. Alle prime luci dell'alba di oggi è scattato così il blitz che ha portato alla cattura. Montagno

Bozzone, dopo le formalità di rito, è stato portato nel carcere di Bicocca.

Carlentini. Maltrattamenti in famiglia, 27enne ai domiciliari in un reparto psichiatrico

E’ stato posto ai domiciliari in un centro psichiatrico. Un 27enne, pregiudicato, lentinese, si sarebbe reso responsabile in diversiuniee occasioni e da parecchio tempo di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali ed estorsione. L’odinanza è scaturita dalle indagini condotte dai militari, che hanno appurato che in diverse circostanze l’uomo aveva estorto denaro ai propri familiari attraverso minacce e percosse.Esasperate, le vittime delle sue vessazioni, hanno deciso sporgere denuncia, chiedendo l’aiuto dei carabinieri.

Siracusa. Sorvegliato speciale ma in giro in moto

senza patente

Era a bordo di un motociclo, peraltro senza patente, in giro per la città. La polizia ha arrestato Francesco Pugliara, 48 anni, siracusano già sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.Denunciata anche la proprietaria del mezzo, per omessa custodia visto che lo scooter risulta sottoposto a fermo amministrativo. Pugliara è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Autocarro a fuoco in via Italia 103, indaga la polizia

Autocarro a fuoco nella notte in via Italia 103. Le fiamme hanno avviluppato un Citroen Nemo.Da chiarire l'origine del rogo. Sul posto sono intervenuti, poco dopo la mezzanotte, gli uomini delle Volanti insieme ai Vigili del fuoco, che si sono occupati delle operazioni di spegnimento dell'incendio. I rilievi non hanno al momento chiarito le cause delle fiamme. Sono state avviate le indagini del caso.

Siracusa. Christian Leonardi

rimane in carcere, il gip convalida il fermo

Il gip del tribunale di Siracusa Michele Consiglio ha convalidato il fermo di Christian Leonardi, reo confesso dell'omicidio della moglie, Eligia Ardita, l'infermiera 35enne uccisa il 19 gennaio scorso mentre era all'ottavo mese di gravidanza.
Il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere per l'indagato che e' stato accompagnato in cella, a Cavadonna. L'udienza è durata un paio d'ore circa.

Siracusa. Terremoto Inda: la Procura chiede otto rinvii a giudizio

Rinvio a giudizio per otto persone che hanno rivestito, negli anni scorsi, cariche dirigenziali e burocratiche all'interno dell'Inda. La richiesta parte dalla Procura della Repubblica di Siracusaed è diretta al Giudice per l'Udienza Preliminare. Le otto persone sono ritenute responsabili, nell'esercizio delle loro funzioni, di fatti di rilevanza penale.
I delitti configurati nel procedimento riguardano una ipotesi di struttura associativa, numerosi delitti tributari in tema di emissione e utilizzazioni di fatture e altri documenti fiscali concernenti operazioni inesistenti e, inoltre, delitti di truffa aggravata in pregiudizio di Enti pubblici.
L'indagine è stata affidata con varie deleghe al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa e si è

svolta, con notevoli complessità e difficoltà in un paio di anni. Gli elementi raccolti a carico dei vertici dell'Inda hanno riguardato gli anni che vanno dal 2009 al 2013.
L'inchiesta ha consentito di verificare, secondo la Procura, "consistenti irregolarità nella gestione della contabilità dell'Istituto" che percepiva ogni anno rilevanti contributi da parte dello Stato, della Regione e degli Enti Locali.
E potrebbe non essere finita qui. L'attuale procedimento, infatti, "riguarda diversi profili della gestione dell'Inda, per altri occorreranno ulteriori indagini".

Siracusa. Incidente in viale Teracati, 24enne in prognosi riservata ma non rischia la vita

Si trova ricoverato nel reparto di ortopedia il 24enne rimasto coinvolto in un incidente stradale ieri sera, lungo viale Teracati. Lo scontro con una vettura alla cui guida c'era un 59enne. Il ragazzo era, invece, a bordo del suo scooter. Ha riportato la frattura del femore e della caviglia. Come misura precauzionale è stata disposta la prognosi riservata ma il giovane non è in pericolo di vita.

Siracusa. Nuovo furto in un'azienda agricola, bloccato un uomo

Non c’è pace per le aziende agricole del siracusano. Il continuo furto di prodotti dai campi, quando non addirittura di attrezzature e mezzi, rischia di mettere in crisi il settore. Una emergenza dimenticata su cui però la Prefettura starebbe per accendere i suoi riflettori, proprio per difendere una parte sana del tessuto produttivo locale.
Nel pomeriggio un uomo è stato bloccato da personale della ditta di sorveglianza Giaguaro Service che ha poi allertato i Carabinieri, intervenuti per i rilievi del caso. Si era introdotto nei terreni di un’azienda agricola all’altezza della fonte Ciane e qui, dopo aver occultato la moto tra la vegetazione, si sarebbe messo a raccogliere limoni verdelli.
All’arrivo delle forze dell’ordine aveva già riempito tre sacchi di iuta per un peso complessivo di circa 150kg. Ogni chilo vale oggi sul mercato circa 1,5 euro.

Avola. Lo aggrediscono con una stampella, finisce in prognosi riservata. Due denunciati

E’ finito ricoverato in ospedale con la prognosi sulla vita riservata. E’ stato colpito alla testa da una stampella da due uomini, entrambi denunciati per lesioni personali aggravate.

Si tratta di un 45enne (M.S. le iniziali) e di 31enne (B.M.M.). Non sono ancora note le cause dell’aggressione. La vittima è stata trasferita in una struttura di Augusta. Notizia in aggiornamento.